



VINCENZO VIVA
VESCOVO DI ALBANO

Prot. N. 109/2022

Albano Laziale, 1° aprile 2022

*Ai sacerdoti della Diocesi di Albano
Alle comunità religiose nel territorio della Diocesi di Albano*

Carissimi/e,

Lo scorso 31 marzo è terminato il lungo periodo dello stato di emergenza che il nostro paese ha vissuto a causa della pandemia da COVID-19 e con il 1° aprile 2022 sono ora allentate le misure anti-COVID (DL 24 marzo 2022, n.24). La stessa Conferenza Episcopale Italiana, con lettera datata 25 marzo 2022, comunicava l'abrogazione del Protocollo per la celebrazione delle sante Messe del 7 maggio 2020, offrendo, contestualmente, alcuni "Orientamenti per la Settimana Santa 2022".

In considerazione di questi cambiamenti normativi, a partire dal 1° aprile 2022, si possono quindi ritenere **abrogati** i diversi decreti e disposizioni stabiliti per il tempo della pandemia, con particolare riferimento alla celebrazione dei sacramenti e alle attività pastorali nelle nostre parrocchie (vedi *Vita Diocesana*, anno XXIX, N.3-4, 2020 e lettera del Vescovo del 17 gennaio 2022, Prot. 021/2022), ad eccezione di quanto stabilito di seguito:

1. PER LE CELEBRAZIONI EUCHARISTICHE E PER LE ATTIVITÀ PASTORALI:

a) **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto e delle attività pastorali al chiuso si acceda sempre indossando correttamente la mascherina;

b) **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita dei luoghi di culto e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi;

c) **igienizzazione e ricambio dell'aria:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto e si provveda a mettere a disposizione dei fedeli i liquidi igienizzanti. Si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria specie prima e dopo le celebrazioni o le attività pastorali. I luoghi sacri, incluse le sagrestie, come anche i locali destinati all'attività pastorale siano igienizzati periodicamente (non necessariamente quindi dopo ogni attività, a meno che non ci sia stato molto afflusso) mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti;

d) **servizio di accoglienza:** non è più obbligatorio organizzare il servizio di accoglienza che invita a rispettare le norme anti-contagio, se non per le celebrazioni che si prevedono più partecipate;

e) **locandine informative:** all'ingresso di ogni chiesa restino affisse le **locandine** con le indicazioni essenziali ormai ben note:

- il divieto d'ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento;
 - l'obbligo di igienizzazione delle mani;
 - l'obbligo di indossare la mascherina (preferibilmente FFP2 o FFP3);
- (alcune locandine sono ancora disponibili presso l'Ufficio Economato della Curia)

f) **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;

g) **scambio di pace:** lo scambio della pace avvenga attraverso l'accenno di un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;

h) **distribuzione della Comunione:** i Ministri continueranno ad indossare la mascherina (preferibilmente FFP2 o FFP3) e ad igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia *preferibilmente sulla mano*. Non è più necessario distribuire la Comunione tra i banchi; i fedeli si mettano in file e vengano verso l'altare per ricevere l'Eucaristia;

i) **concelebrazioni:** i concelebrati indossino la mascherina per l'intera durata della santa Messa;

j) **le pissidi con le ostie da consacrare per la comunione dei fedeli:** restino sempre coperte, come anche i calici, utilizzati per la comunione dei sacerdoti concelebranti;

k) **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni o alle attività pastorali chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19;

l) **catechesi, attività pastorali e processioni:** è possibile riprendere la catechesi in presenza, le attività pastorali, la benedizione delle famiglie e la pratica delle processioni, nel rispetto delle norme civili e adottando comportamenti all'insegna della corretta prudenza;

m) **obbligo di Green Pass:** per tutto il mese di aprile 2022 e fino al 1° maggio 2022 è necessario il Green Pass rafforzato per tutti i partecipanti sopra i 12 anni:

- per eventi occasionali di carattere formativo o informativo, culturale, musicale, ricreativo o aggregativo (come ad esempio conferenze, assemblee parrocchiali, convegni, concerti etc.), aperti al pubblico e con la presenza di un gruppo rilevante di persone, se si svolgono al chiuso. Non è richiesto il *Green Pass* per le riunioni di lavoro di gruppi stabili, con membri nominati in un preciso elenco e di numero ridotto;
- per feste ed eventi assimilati, che si svolgono al chiuso;
- per le attività sportive al chiuso, per l'uso di spazi adibiti a spogliatoi e docce. Per gli sport di squadra che si svolgono all'aperto occorre solo il *Green Pass Base*;
- per gli spettatori di eventi e competizioni sportive al chiuso.

2. PER LE CELEBRAZIONI DI ALTRI SACRAMENTI E SACRAMENTALI:

a) **battesimi, cresime, penitenza e matrimoni:** si riprenda la modalità di celebrazione dei battesimi, delle cresime, della penitenza e dei matrimoni come stabilito dalle consuete norme liturgiche. Gli sposi si possono dispensare dall'uso della mascherina;

b) **esequie:** per la celebrazione delle esequie si proceda al momento come finora fatto durante il periodo pandemico. Prossimamente seguiranno delle indicazioni più specifiche;

c) **comunione agli ammalati e sacramento dell'unzione degli infermi:** è auspicabile la ripresa della visita agli ammalati da parte dei presbiteri e dei Ministri straordinari della Comunione Eucaristica, laddove ovviamente essa è desiderata dagli interessati o dai loro familiari. Si abbiano tuttavia queste attenzioni:

- è necessario che chi va a visitare il malato abbia il *Green Pass*, per rispetto della fragilità fisica della persona che si visita;
- la visita sia breve e si inviti ad arrieggiare la stanza dove avviene l'incontro;
- il ministro indosserà sempre la mascherina FFP2 o FFP3 e igienizzerà le proprie mani sia prima che dopo aver dato la Comunione al malato;
- laddove possibile, si privilegi la comunione sulle mani.

3. PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA:

a) si esortino vivamente i fedeli alla **partecipazione in presenza** alle celebrazioni liturgiche limitando la ripresa in streaming delle celebrazioni e l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse. A tal riguardo si segnala che i media della CEI – Tv2000 e Circuito radiofonico InBlu – trasmetteranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre;

b) la **Domenica delle Palme** con la Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata come previsto dal Messale Romano. Si presti però attenzione nella distribuzione del ramo d'ulivo o di palma, evitando scambi di rami o che vengano toccati da più persone; ed anche a ordinare correttamente la processione per evitare assembramenti. Nelle processioni, anche se all'aperto è raccomandato l'uso della mascherina;

c) il **Giovedì Santo**, nella Messa vespertina della "Cena del Signore", per il rito della lavanda dei piedi ci si attenga a quanto prescritto ai nn. 10-11 del Messale Romano (p.138). Qualora si scelga di svolgere il rito della lavanda dei piedi si consiglia di sanificare le mani ogni volta e indossare la mascherina.

d) il **Venerdì Santo**, l'atto di adorazione della Croce, evitando il bacio, avverrà secondo quanto prescritto ai nn. 18-19, del Messale Romano (p. 157). Si inserisca nella decima Preghiera universale (denominata: "*Per quanti sono nella prova*") un'intenzione per quanti soffrono a causa della guerra;

e) la **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito.

Dal momento che la diffusione del COVID-19, nelle sue nuove varianti, non può considerarsi ancora totalmente debellata, è doveroso sollecitare in tutti, anche nella comunità ecclesiale, un particolare **senso di responsabilità** e il rispetto dei **comportamenti che sono utili per limitare la diffusione del virus**.

Queste disposizioni sono estese ai seminari, collegi sacerdotali, monasteri e comunità religiose del nostro territorio diocesano. Eventuali nuove indicazioni verranno comunicate tempestivamente attraverso i Vicari territoriali e i nostri strumenti di comunicazione.

Mentre auguro un fruttuoso compimento del cammino quaresimale verso la Pasqua del Signore, vi saluto con affetto e vi benedico.



+ *Vincenzo Viva*

✠ Vincenzo Viva
Vescovo di Albano